



Inhalt

Omicidio alla Scala	5
L'incidente di San Lorenzo	37
Omicidio a Villa Belvedere	70
Valigia con sorpresa	103
Abschlusstest	136
Lösungen	142
Glossar	146

Omicidio alla Scala

Kommissar Pozzi sitzt zufällig im Opernpublikum, als auf der Bühne der Tenor erschossen wird. Ein Unfall ist ausgeschlossen – doch galten die Schüsse wirklich dem Ermordeten, oder sollten sie einen anderen treffen? Welche Rolle spielt Pozzis Freund, der Intendant?

L'incidente di San Lorenzo

In dem Wintersportort San Lorenzo kommt ein reicher Ingenieur bei einem Autounfall zu Tode. Wegen der winterlichen Wetterumstände kommt zunächst niemand auf die Idee, dass es vielleicht gar kein Unfall war ...

Omicidio a Villa Belvedere

Der Bürgermeister der Insel Pantelleria wird in seiner Villa ermordet aufgefunden. Ist die Trauer der Witwe echt? Hat der kriminelle Cousin des Bürgermeisters sich gerächt? Oder ist eines der Hausmädchen in den Fall verwickelt?

Valigia con sorpresa

Bei einer Kleidersammlung der Caritas wird in einem alten Koffer ein Paket mit gestohlenem Schmuck gefunden. Doch wem gehörte der Koffer? Und hat sein Besitzer wirklich etwas mit dem Diebstahl zu tun? Inspektor Castrucci steht vor einem Rätsel.



OMICIDIO ALLA SCALA

Enrico De Feo

Capitolo 1: Biglietti per la Scala

È mercoledì sera. Il commissario Pozzi è ancora in ufficio. Si fa passare la direzione del Teatro alla Scala. Vuole parlare con il suo amico Andrea Neri.

“Buonasera, sono Stefano Pozzi, posso parlare con il *sovrintendente*?”

“Buonasera, commissario. Glielo passo subito!”

Andrea Neri e il commissario Pozzi si conoscono da molto tempo. Hanno studiato insieme a Roma. Poi si sono ritrovati quando Andrea è arrivato a Milano. Non si vedono spesso, ma a volte il commissario va a cena a casa Neri, dove lo aspettano la moglie di Andrea, Cecilia, e i loro due figli. I due uomini *hanno* anche un hobby *in comune*: talvolta *vanno a caccia* insieme.

“Caro Stefano, che piacere. Come va?”

“Ciao, Andrea. Va tutto bene. Ho come sempre tanto lavoro. Milano è una città che non si ferma mai. Lavora tanto e dà alla polizia tanto da fare. E tu?”

“Oggi tutto *va storto*. Abbiamo avuto una *riunione* lunghissima, perché non ci sono più soldi per il teatro. E poi stamattina ho fatto un *incidente*. Io non mi sono fatto niente, solo qualche *graffio*. Ma ho *sfasciato* la macchina. È dal *carroziere*, sono a piedi per almeno due settimane.”

“Dai, non te la prendere per una macchina...”

“Sì, *hai ragione*. E venerdì devo andare a Tokyo. C'è la *prima* della nostra Lucia di Lammermoor.”

“Allora domenica non ci vediamo?”



“Domenica? Perché?”

“Avevamo deciso di andare a cena insieme dopo la Tosca. Mi hai *procurato* tu il biglietto. Ti sei dimenticato?”

“Ah, sì, la Tosca... domenica! No, non posso, mi dispiace!”

“Andrea, hai proprio bisogno di *staccare la spina*. Fatti sentire al ritorno! Andiamo a cena un'altra volta. D'accordo?”

“Sì, facciamo così. A presto. Ciao.”

“Ciao, Andrea. A presto, allora. E *riposati!*”

Che strana telefonata, pensa il commissario Pozzi. Di solito Andrea è sempre così di *buonumore*, sereno. Forse lavora veramente troppo.

ÜBUNG 1

Übung 1: Sind die folgenden Aussagen korrekt? Markieren Sie mit richtig ✓ oder falsch – !

1. Il commissario Pozzi ha avuto un incidente.
2. La moglie di Andrea Neri si chiama Lucia.
3. Domenica il commissario Pozzi è a Tokyo.
4. Andrea Neri e il commissario si conoscono bene.
5. Domenica vanno a cena insieme dopo la Tosca.
6. Il commissario Pozzi lavora a Milano.
7. Andrea Neri e Cecilia vanno a caccia insieme.

Domenica sera il commissario Pozzi arriva *per tempo* in teatro e prende posto in *platea*.

“Commissario Pozzi!” È la voce di Eleonora Baracca, una giovane poliziotta della *squadra omicidi*. È di Campobasso, il *capoluogo* del Molise, l'hanno *trasferita* a Milano alcune settimane fa. Eleonora è una donna carina di circa 25 anni, non molto alta. Ha i capelli neri, lunghi e ricci, e bellissimi occhi neri. Il commissario l'ha



sempre vista in *divisa*, ma questa sera è molto elegante, porta un *abito* nero lungo e scarpe con i tacchi alti.

“Buonasera, Eleonora! Che *coincidenza!* Anche tu qui!”

“Oh, sì. *Sono appassionata di lirica*. E adesso che sono a Milano voglio vedere ogni *spettacolo* della Scala. Sa chi canta oggi?”

“No, perché?”

“Canta Giorgio Turci. È un giovane tenore *in ascesa*, con una voce bellissima. Canta al posto di Franco Baldoni, che è malato: l'ho letto sulla *locandina*. Anche Baldoni è bravissimo, *per carità*, però Turci è eccezionale. Anche se è poco conosciuto dal grande pubblico.”

“Quante cose che sai! A me piace la musica: classica, leggera, opera... di tutto insomma, ma non conosco i nomi dei cantanti. Solo quelli molto famosi come Plácido Domingo, Luciano Pavarotti...”

“Commissario, ma questa è un'altra generazione. Oggi sente il Domingo del futuro, Turci diventerà famoso! Glielo assicuro!”

In quel momento la *campanella annuncia* l'inizio dello *spettacolo*.

“Allora andiamolo a sentire. A più tardi.”

“A dopo, commissario.”

Übung 2: Übersetzen Sie die folgenden Sätze!

1. A me piace la musica leggera.

2. Hanno trasferito Eleonora a Milano alcune settimane fa.

ÜBUNG 2



3. Andrea ha bisogno di staccare la spina.

4. Stamattina ho fatto un incidente.

5. Fatti sentire!

6. Andrea è sempre di buonumore.

7. Mi hai procurato il biglietto?

Nella pausa, dopo il secondo atto, il commissario ed Eleonora si incontrano nel foyer.

“Allora, che mi dice del tenore? Sono *convinta* che avrà più applausi del soprano. *Scommettiamo?*”

“Sì, è molto bravo. E sono *curioso* di vedere come canta l’aria ‘E lucean le stelle’. Mi *commuove* sempre questa scena: lui sa di morire e nonostante tutto *consola* l’amante che ne è *all’oscuro*. E *accetto* la tua scommessa: un caffè domattina a inizio *turno*. D’accordo?”

“D’accordo!”

Il commissario ed Eleonora riprendono i loro posti. La scena si apre sulla terrazza di Castel Sant’Angelo, la *prigione* sul Tevere. Nell’ultima scena Cavaradossi è *fucilato*.

Pozzi conosce bene questa scena. Tosca crede che la fucilazione sia *per finta*. Chiama l’amante: “Mario! Mario! Mario!” Ma poi si



rende conto che lo hanno *ucciso* davvero e, per la *disperazione*, si getta dal torrione.

Oggi però il soprano *grida* “Mario!” e poi corre via dalla scena. Un finale *insolito*. Il pubblico applaude, ma il *sipario* non si riapre. Dalla *platea* si *avverte agitazione* in *palcoscenico*, si sentono delle grida e la sala inizia a protestare. Infine il *direttore artistico* si *rivolge al pubblico*:

“Gentili signore, gentili signori, c’è stato un grave *incidente* in *palcoscenico*. Mi scuso, e in nome di tutto il Teatro Vi ringrazio e Vi auguro una buona serata.”

Che strano, pensa il commissario, che cosa è successo? All’uscita dal teatro Eleonora gli va incontro. È la prima volta che le *capita* una cosa del genere.

In quel momento *squilla* il *cellulare* del commissario. Riconosce il numero: è l’ufficio.

“Buonasera, commissario, sono Riboldi. Abbiamo *appena* ricevuto una *richiesta d’intervento* dalla Scala. C’è stato un morto in scena, probabilmente *omicidio*. Mando una *pattuglia* a prenderLa.”

“Grazie, Riboldi. Non ce n’è bisogno. Mandi direttamente la *squadra investigativa*. Io sono già sul posto.”

“Commissario, Lei è straordinario! Come ha fatto a sapere?”

“Riboldi, mandi la squadra, poi Le spiego.”

“Certamente, commissario.”

Eleonora guarda il commissario, non capisce.

“Eleonora, ora puoi dimostrare quanto conosci il mondo dell’opera!”

“Che cosa è successo?”

“Un *omicidio*.”

“Un *omicidio*? Dove?”

“Qui dentro,” *aggiunge* Pozzi e *indica* il teatro *alle sue spalle*, “in *palcoscenico*, e penso di sapere chi è morto.”